

DOCUMENTO INDICANTE I CRITERI DI VALUTAZIONE

PERIODO INTERMEDIO E FINALE

SCUOLA PRIMARIA

“L’obiettivo principale della scuola è quello di creare uomini che sono capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto.”
(Jean Piaget)

La valutazione implica un’approfondita conoscenza degli alunni e tende all’articolazione di percorsi educativi volti al raggiungimento del successo formativo di ognuno; documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Dunque, accompagna costantemente il percorso educativo dell’alunno, è strettamente connessa con il curricolo ed interviene nella regolazione costante dei processi di insegnamento-apprendimento.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Vista l’*Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 “Valutazione con giudizio descrittivo nella scuola primaria. Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”*

Visto il *Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 4* : “*dall’anno scolastico 2020-2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria deve essere espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento;*

Considerato il *Decreto legislativo 62/2017:*

art . 1 “Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione”

Comma 1. *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento*

degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

Comma 2. “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa.

art.2 “Valutazione nel primo ciclo”

Comma 3. La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attivita' alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attivita' e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Comma 6. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a piu' docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilita', la valutazione e' espressa congiuntamente.

Viste le INDICAZIONI NAZIONALI “Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.» La valutazione, inoltre, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

In ottemperanza alle Linee Guida del M.I. la scuola si impegna ad individuare un impianto valutativo che superi il voto numerico per far posto ad un giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.

Per il documento di valutazione si adotta la soluzione grafica A1 proposta nelle Linee Guida che si riporta di seguito. Per ogni disciplina vengono inseriti gli obiettivi significativi oggetto di valutazione, definiti da tutti i docenti delle classi parallele e desunti dalla progettazione annuale.

Il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE conterrà:

La DISCIPLINA

Gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (con riferimento ai Nuclei Tematici)

Gli obiettivi contengono sempre sia il processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Le Indicazioni Nazionali, declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe, costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

Il LIVELLO: avanzato, intermedio, base, in via di acquisizione

Il livello non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

Come consentito dalla normativa, nel documento di valutazione della scuola i livelli di apprendimento saranno correlati direttamente alle discipline, in coerenza con le valutazioni in itinere effettuate e rapportate ai vari descrittori.

Il giudizio di ogni alunno di scuola primaria, riportato nel documento di valutazione, sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

MODELLO ADOTTATO DALLA SCUOLA

<i>NUCLEO TEMATICO</i>	<i>DISCIPLINA</i>	
	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
		AVANZATO
		INTERMEDIO
		BASE
		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

VALUTAZIONE DELLA IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC

Per la valutazione della religione cattolica e delle attività alternative si continua a seguire quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione si può non ammettere alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. (DLgs n. 62/2017 ART 3)

La non ammissione alla classe successiva, nell'interesse dell'alunno, si delibera se concorrono una o più delle seguenti motivazioni:

Mancato possesso dei requisiti disciplinari minimi	L'alunno non ha acquisito le conoscenze e le abilità necessarie all'impianto dei nuovi apprendimenti nonostante le strategie di miglioramento attivate dalla scuola
Inadeguato sviluppo degli apprendimenti	L'alunno, considerato il suo livello iniziale, non ha compiuto progressi e ha avuto un inadeguato sviluppo negli apprendimenti nonostante le strategie di miglioramento attivate dalla scuola
Necessità di prevedere tempi più lunghi	L'alunno necessita di ulteriori tempi per approcciarsi con maggiore maturità cognitiva ed efficacia ai vari contenuti conoscitivi proposti

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E DSA

La personalizzazione della valutazione è possibile per:

- Studenti con disabilità (legge 104/1992 art. 3): la valutazione viene ricondotta al PEI.
- Studenti con DSA (legge 170/2010): la valutazione è condotta in base a quanto previsto nel PDP.
- Studenti BES certificati (DM del 27/12/2012): Il documento guida è il PDP.

Il PEI e il PDP si configurano come garanti di quello che è il percorso di crescita, di inclusione e di sviluppo delle competenze degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento. Pertanto per ogni singola disciplina sarà redatto un giudizio descrittivo, come da modello A2 delle Linee guida.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Certificazione delle Competenze al termine della classe quinta della scuola primaria (Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742) sarà effettuata secondo il modello nazionale.

Il presente documento è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta, tenutasi in modalità telematica, il 22/01/2021.